

**D.d.s. 25 settembre 2018- n. 13553**  
**Approvazione del bando per la linea di intervento «BULLOUT»**  
**- per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del**  
**bullismo e cyberbullismo, in attuazione della d.g.r. 539 del**  
**17 settembre 2018**

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

## Richiamate:

- la legge 29 maggio 2017, n. 71 «Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo» che si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche;
- la l.r. 7 febbraio 2017, n. 1 «Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo» che affida a Regione il compito di promuovere e sostenere interventi volti a prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, al fine di tutelare e valorizzare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori, proteggendo e sostenendo in particolare i soggetti più fragili;
- la l.r. 14 dicembre 2004, n. 34 «Politiche regionali per i minori» che all'art. 1 «Principi e finalità» dispone, tra l'altro che la Regione promuove e sostiene iniziative a favore del minore, senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica, volte a salvaguardarne l'integrità fisica, nonché a facilitare lo sviluppo armonioso della sua personalità;
- l.r. 6 dicembre 1999, N. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che all'art. 2 «Obiettivi» dispone che la Regione nella propria attività di indirizzo politico e di programmazione, persegue anche l'obiettivo di tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto;
- la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30, che delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia, promuove la collaborazione tra istituzione quale mezzo per l'integrazione delle politiche di istruzione e formazione e prevede che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione possa essere assicurato anche mediante la frequenza di percorso di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;

Considerato che la citata l.r. 1/2017 all'art. 2 tra le diverse tipologie di intervento per la promozione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo individua altresì:

- l'uso consapevole degli strumenti informatici e della rete internet (art. 2, comma 2, lett. b);
- l'attivazione di programma di sostegno in favore dei minori vittime di atti di bullismo e cyberbullismo anche attraverso il supporto di competenti figure professionali e il coinvolgimento di associazioni e istituzioni attive sul territorio (comma 2, lett. d);
- la promozione di programmi di recupero rivolti agli autori di atti di bullismo e di cyberbullismo anche attraverso il supporto di competenti figure professionali e il coinvolgimento di associazioni e istituzioni attive sul territorio (comma 2, lett. e);

Richiamata altresì la d.g.r. 539 del 17 settembre 2018 «Interventi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo - approvazione dello schema di convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per l'attuazione della linea di intervento «Bullout» per l'anno scolastico 2018-2019 - l.r. 1/2017 (a seguito di parere della Commissione Consiliare) di concerto con gli assessori De Nichilo Rizzoli e De Corato» con la quale:

- è stata approvata al linea di Intervento «BULLOUT» per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo secondo i criteri, le finalità e le modalità di cui all'Allegato A della medesima DGR;
- è stato approvato lo schema di convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per l'attuazione

della linea di intervento «Bullout» per l'anno scolastico 2018-2019 - l.r. 1/2017;

- è stata demandata alla Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità la sottoscrizione della convenzione.

Dato atto che in data 25 settembre 2018 è stata sottoscritta la convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per l'attuazione della linea di intervento «BULLOUT» per l'anno scolastico 2018-2019 - l.r. 1/2017;

Visto il bando Linea di intervento «BULLOUT» - per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, in attuazione della d.g.r. 539 del 17 settembre 2018, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Rilevato che la linea di intervento non finanzia attività economiche ed è dedicata esclusivamente a persone fisiche che operano nelle istituzioni scolastiche, socio-sanitarie e formative o le frequentano in qualità di studenti e/o docenti;

Preso atto che la copertura finanziaria per l'attuazione della Linea di Intervento BULLOUT per l'a.s. 2018-2019, pari a complessivi 400.000,00 euro trovano copertura finanziaria a valere sul capitolo 12.01.104.13484 (trasferimenti correnti a amministrazioni locali) del bilancio regionale, per 350.000,00 euro sull'esercizio 2018 ed euro 50.000 sull'esercizio 2019, comprensivi di euro 10.000,00 destinata alla premialità, nelle more dell'istituzione di idoneo capitolo, classificato trasferimento correnti a amministrazioni centrali, con variazione compensativa dal capitolo 12.01.104.13484, a seguito dell'approvazione della graduatoria, in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari (Agenzie di tutela della salute o istituzioni scolastiche statali) come specificato nell'Allegato A;

Richiamati altresì gli atti di programmazione strategia regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della Giunta Regionale;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

## DECRETA

1. di approvare per l'a.s. 2018/2019 il bando Linea di intervento «BULLOUT» per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le risorse per l'attuazione della Linea di Intervento BULLOUT per l'a.s. 2018-2019, pari a complessivi 400.000,00 euro trovano copertura finanziaria a valere sul capitolo 12.01.104.13484 (trasferimenti correnti a amministrazioni locali) del bilancio regionale, per 350.000,00 euro sull'esercizio 2018 ed euro 50.000 sull'esercizio 2019, comprensivi di euro 10.000,00 destinata alla premialità, nelle more dell'istituzione di idoneo capitolo, classificato trasferimento correnti a amministrazioni centrali, con variazione compensativa dal capitolo 12.01.104.13484, a seguito dell'approvazione della graduatoria, in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari (Agenzie di tutela della salute o istituzioni scolastiche statali) come specificato nell'Allegato A;

3. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);

Il dirigente  
Marina Gori

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## ALLEGATO A

### **BANDO “BULLOUT” – PROGETTI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO – ANNO SCOLASTICO 2018-2019 - IN ATTUAZIONE DELLA DGR 539/2018**

#### **Indice**

#### **A. FINALITÀ, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1 Finalità e Obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari della misura
- A.4 Soggetti destinatari
- A.5 Dotazione finanziaria

#### **B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Caratteristiche dei progetti
- B.3 Ambiti di intervento
- B.4 Spese ammesse a contributo
- B.5 Durata dei progetti
- B.6 Ambito territoriale

#### **C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
  - C.3.a Modalità e tempi del processo
  - C.3.b Valutazione delle domande
  - C.3.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione esiti istruttoria
- C.4 Modalità e tempi per l'erogazione e rendicontazione dell'agevolazione

#### **D. DISPOSIZIONI FINALI**

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche e rinunce
- D.3 Ispezioni, controlli
- D.4 Monitoraggio dei risultati
- D.5 Responsabile del procedimento
- D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.7 Allegati/informative e istruzioni

D.8 Riepilogo scadenze

Allegato A1 – Fac simile domanda di partecipazione bando

Allegato A2 - Fac simile Proposta progettuale bullismo

## **A. FINALITÀ, SOGGETTI, RISORSE**

### **A.1 Finalità e Obiettivi**

Regione Lombardia in attuazione in attuazione della l.r. 1/2017 "Disciplina degli interventi regionale in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo". promuove la linea di intervento "**BULLOUT**" con la finalità generale di sostenere progetti per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo.

A tal fine Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale hanno sottoscritto in data 25/09/2018 una convenzione sulla base dello schema approvato con DGR 539 del 17/09/2018.

La linea di intervento BULLOUT ha lo scopo di promuovere la realizzazione di progetti finalizzati ai seguenti obiettivi:

- realizzare programmi di sensibilizzazione, informazione e formazione, anche di tipo informatico rivolte ai minori e alle famiglie;
- realizzare programmi di sostegno a favore dei minori vittime di atti di bullismo e di cyberbullismo, anche attraverso il supporto di competenti figure professionali e il coinvolgimento di associazioni e istituzioni attive sul territorio;
- promuovere programmi di recupero rivolti agli autori di atti di bullismo e di cyberbullismo, anche attraverso il supporto di competenti figure professionali e il coinvolgimento di associazioni e istituzioni attive sul territorio;
- favorire lo sviluppo e il consolidamento di una policy di contrasto al bullismo e al cyber bullismo di scuola e di comunità mediante il coinvolgimento delle figure presenti sul territorio quali i referenti scolastici al contrasto del cyberbullismo.

Il presente bando ha lo scopo di selezionare progetti presentati da reti di soggetti impegnati a diverso titolo nel contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

### **A.2 Riferimenti normativi**

I riferimenti normativi per il presente Avviso sono i seguenti:

- la legge 29 maggio 2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" che si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche;
- la l.r. 7 febbraio 2017, n. 1 "Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo" che affida a Regione il compito di promuovere e sostenere interventi volti a prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, al fine di tutelare e valorizzare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori, proteggendo e sostenendo in particolare i soggetti più fragili ed in particolare:
  - l'uso consapevole degli strumenti informatici e della rete internet (art. 2, comma 2, lett. b);

- l'attivazione di programmi di sostegno in favore dei minori di vittime di atti di bullismo e cyberbullismo anche attraverso il supporto di competenti figure professionali e il coinvolgimenti di associazioni e istituzioni attive sul territorio (art. 2, comma 2, lett. d);  
la promozione di programmi di recupero rivolti agli autori di atti di bullismo e di cyberbullismo anche attraverso il supporto di competenti figure professionali e il coinvolgimenti di associazioni e istituzioni attive sul territorio (art. 2, comma 2, lett. e);
- la l.r. 14 dicembre 2004, n. 34 "Politiche regionali per i minori" che all'art. 1 "Principi e finalità" dispone, tra l'altro che la Regione promuove e sostiene iniziative a favore del minore, senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica, volte a salvaguardarne l'integrità fisica, nonché a facilitare lo sviluppo armonioso della sua personalità;
  - l.r. 6 dicembre 1999, N. 23 "Politiche regionali per la famiglia" che all'art. 2 "Obiettivi" dispone che la Regione nella propria attività di indirizzo politico e di programmazione, persegue anche l'obiettivo di tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto.
  - la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30, che delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia, promuove la collaborazione tra istituzione quale mezzo per l'integrazione delle politiche di istruzione e formazione e prevede che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione possa essere assicurato anche mediante la frequenza di percorso di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;
  - la DGR 539 del 17/9/2018 "Interventi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo – approvazione dello Schema di convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per l'attuazione della Linea di intervento "BULLOUT" per l'anno scolastico 2018/2019 – l.r. 1/2017
  - la convenzione tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia per la realizzazione della linea di intervento "Bulloit" per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyber bullismo – l.r. 1/2017 sottoscritta in data 25 settembre 2018.

### A.3 Soggetti beneficiari della misura

Possono presentare proposte progettuali, esclusivamente in partenariato, i seguenti soggetti, aventi sede legale o operativa in Lombardia:

- a) Istituzione scolastiche statali e paritarie;
- b) Enti del Sistema Socio-Sanitario;
- c) Ente Locali;
- d) Università;
- e) Associazioni e Organizzazioni di volontariato ed enti del terzo settore;
- f) Istituzione formativa iscritta alla sezione A dell'Albo dei soggetti accreditati di cui all'art. 25 di cui alla l.r. 19/2007 nonché ai sensi della DGR n. 2412/2011 e s.m.i.;
- g) Enti e/o istituzioni di governo;

Il partenariato deve essere costituito da un minimo di tre soggetti appartenenti a categorie diverse tra quelle sopracitate.

L'ente capofila può essere esclusivamente una istituzione scolastica statale o una Agenzia di tutela della salute (ATS) cui spetta la presentazione del progetto e a cui verrà erogato il contributo economico a disposizione.

Ogni istituzione scolastica o ATS può essere capofila di un solo partenariato ed aderire ad un solo partenariato.

#### **A.4 Soggetti destinatari**

I destinatari dei progetti sono minori e adolescenti frequentanti le istituzioni scolastiche e formative della Lombardia nell'anno scolastico 2018/2019.

#### **A.5 Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria è pari a complessivi 400.000,00 euro, di cui 390.000,00 euro per l'attuazione dei progetti e 10.000,00 euro per la realizzazione del premio "BULLOUT" per le migliori iniziative secondo i criteri che verranno definiti con successivo provvedimento.

La dotazione trova copertura a valere sul capitolo 12.01.104.13484 (trasferimenti correnti ad amministratori locali) del bilancio regionale per 350.000,00 euro sull'esercizio finanziario 2018 e 50.000,00 euro sull'esercizio 2019.

### **B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

#### **B.1 Caratteristiche dell'agevolazione**

Le risorse finanziarie per la realizzazione dell'iniziativa, messe a disposizione con la DGR 539/2018, sono risorse autonome regionali.

L'entità del contributo a fondo perduto per ciascun progetto finanziato riguarderà il 100% delle spese sostenute da un minimo di 10.000,00 euro ad un massimo di 25.000,00 euro.

#### **B.2 Caratteristiche dei progetti**

I progetti dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- Indicazione degli obiettivi, target, azioni, tempistica, risultati raggiunti;
- Indicazione del partenariato;
- Dati contesto;
- Indicazione ambito di intervento;
- Piano economico;

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando il modello di cui all'Allegato A2 al presente bando e contenente i seguenti elementi:

- a) Obiettivi, coerenti con le finalità del bando;
- b) Descrizione delle azioni che si intendono realizzare e della relativa tempistica e i risultati da raggiungere;
- c) Ambito di territoriale (es: regionale, provinciale, locale) del progetto con indicazione di dati di contesto (es: numero studenti coinvolti, ecc...);
- d) Uno o più ambiti di intervento (a scelta di cui al successivo punto B.3);
- e) Piano economico-finanziario;
- f) Modalità di diffusione delle iniziative relative al progetto;
- g) Descrizione del sistema di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti.

### B.3 Ambiti di intervento

I progetti dovranno focalizzarsi su uno o più ambiti di intervento quali:

- a) Genitori e la rete familiare nelle azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- b) Bullismo e sport;
- c) Bullismo/cyberbullismo e media education;
- d) Il fenomeno del sexting;
- e) Bullismo/cyberbullismo ed educazione alle differenze;
- f) Il cyberbullismo e l'educazione civica digitale.

### B.4 Spese ammesse a contributo

Le spese ammissibili dovranno fare riferimento alle seguenti voci:

- a) Retribuzione del personale dipendente o non dipendente impiegato per il periodo di realizzazione del progetto;
- b) iniziative di comunicazione per la diffusione e promozione del progetto;
- c) beni strumentali quali attrezzature necessari all'attuazione del progetto;
- d) spese generali non superiori al 5% del costo totale del progetto.

Le spese ammissibili sono quelle sostenute dal capofila o dal partner e sono riconoscibili dalla data di pubblicazione sul BURL del presente bando e fino alla data di conclusione del progetto.

Non saranno considerate ammissibili le spese di investimento per acquisto di beni ammortizzabili.

### B.5 Durata dei progetti

I progetti dovranno avere durata di almeno 10 mesi ed essere conclusi entro il 30/11/2019 e rendicontati entro il 31/12/2019.

### B.6 Ambito territoriale

I progetti dovranno realizzarsi integralmente sul territorio lombardo.

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

**La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURL e sino e non oltre venerdì 9 novembre 2018** esclusivamente dal capofila sulla base del fac simile di cui all'Allegato A.1 tramite PEC all'indirizzo [famiglia@pec.regione.lombardia.it](mailto:famiglia@pec.regione.lombardia.it). Alla domanda deve essere allegata anche la proposta progettuale redatta sulla base del fac simile di cui all'Allegato A.2.

Gli Allegati 1 e 2 sono scaricabili sul sito [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it).

Alla domanda deve essere obbligatoriamente allegato l'Accordo di partenariato sottoscritto da tutti i componenti oppure in alternativa una lettera di intenti sottoscritta dai partecipanti. In quest'ultimo caso, l'accordo deve essere formalizzato entro e non oltre il 30 novembre 2018.

Nel caso di partenariati già costituiti con una specifica scadenza o finalizzati alla realizzazione di specifici progetti su temi attinenti la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo, se conformi alla composizione di cui al precedente punto A.3, è sufficiente che l'istituzione scolastica capofila produca unitamente alla domanda un atto con cui si finalizzi l'esistenza della rete già in essere alla attuazione del progetto di cui al presente Bando.

Tutta la documentazione prevista dovrà essere sottoscritta con firma digitale dal Legale Rappresentante del capofila o da un suo delegato con potere di firma.

La domanda deve essere redatta sotto forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

La domanda deve inoltre essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 – o altro valore stabilito dalle successive normative. Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà riportare nell'apposito riquadro il numero identificato (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione.

In caso di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, nel modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà esser resa la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972, Allegato B, art..."

## **C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**

Ai fini dell'assegnazione delle risorse, si applica la procedura valutativa a sportello delle domande e delle relative proposte progettuali pervenute entro e non oltre i termini stabiliti.

## **C.3 Istruttoria**

Le istruttorie delle domande e dei relativi progetti pervenute saranno istruite a livello formale e di merito.

### **C.3.a Modalità e tempi del processo**

L'istruttoria formale relativa alla verifica della presenza dei requisiti formali di ammissione e quella di merito relativa alla valutazione delle proposte progettuali verrà effettuata entro e non oltre 30 giorni dalla data di chiusura dei termini della presentazione della domanda.

Ai fini della valutazione di merito la Direzione Generale costituirà un Nucleo di Valutazione.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere nel corso delle istruttorie formali e di merito, qualora si rendessero necessari ai fini del completamento dell'istruttoria, eventuali integrazioni documentali o chiarimenti.

### **C.3.b Valutazione delle domande**

La valutazione di merito delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione:



- a. coerenza del piano di intervento rispetto ad obiettivi, target, risultati attesi, analisi di contesto, soggetti attuatori, risorse economiche e non;
- b. analisi del contesto di riferimento sulla base di fonti attendibili di dati;
- c. esperienza nelle attività indicate nel piano di intervento da parte dei soggetti attuatori, con riferimento in particolare ai risultati ottenuti;
- d. esperienza di rete già consolidata da parte dei soggetti capofila;
- e. indicazione dettagliata dei risultati quali-quantitativi previsti e degli impatti attesi, in termini di destinatari raggiunti e di rilevanza territoriale;
- f. sostenibilità del piano economico, con voci di spesa adeguate e dettagliate.

Di seguito i relativi punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE		Punteggio
<b>1.Coerenza del piano di intervento rispetto ad obiettivi, target, risultati attesi, analisi di contesto, soggetti attuatori, risorse economiche e non (max 15)</b>		
<b>Obiettivi</b>	Presenza di più obiettivi	<b>3</b>
<b>Target</b>	Presenza di più target	<b>2</b>
<b>Ambito di intervento</b>	Presenza di più ambiti di intervento	<b>5</b>
<b>Risultati attesi</b>	Risultati con potenziale a lungo termine	<b>5</b>
<b>2. Analisi del contesto di riferimento sulla base di fonti attendibili di dati (max 5)</b>		
<b>Analisi del contesto</b>	Presenza buona dati di contesto con indicazioni di fonti	<b>5</b>
<b>3.Esperienza nelle attività indicate nel piano di intervento da parte dei soggetti attuatori, con riferimento in particolare ai risultati ottenuti (max 25);</b>		
	Almeno una esperienza comprovata (indicazione titolo, eventuali partner, durata ecc...)	<b>10</b>
	Più di una esperienza comprovata (indicazione titolo, eventuali partner, durata ecc...)	<b>15</b>
<b>4.Esperienza di rete già consolidata da parte dei soggetti capofila (max 30)</b>		
	Rete non consolidata (assenza atto di costituzione)	<b>10</b>
	Rete già consolidata comprovata (approvato con atto di costituzione)	<b>20</b>
<b>5.Indicazione dettagliata dei risultati quali-quantitativi previsti e degli impatti attesi, in termini di destinatari raggiunti e di rilevanza territoriale (max 15)</b>		

	Credibilità dei risultati attesi in riferimento sia alla situazione iniziale sia allo schema progettuale predisposto, con indicazione anche del monitoraggio.	<b>5</b>
	Chiara definizione dei risultati attesi in termini sia qualitativi che quantitativi, con indicazione anche del monitoraggio	<b>10</b>
<b>6.Sostenibilità del piano economico, con voci di spesa adeguate e dettagliate (max 10)</b>		
	Analisi piano economico: sufficiente coerenza con il piano progetto, adeguatezza voci di spesa, sostenibilità	<b>4</b>
	Analisi piano economico: buona coerenza con il piano progetto, adeguatezza voci di spesa, sostenibilità	<b>6</b>
<b>TOTALE</b>		<b>100</b>

**Saranno considerati ammissibili le proposte progettuali che raggiungeranno la soglia minima di 60 punti**

### **C.3.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione esiti istruttoria**

Il responsabile del procedimento, a seguito della proposta di graduatoria presentata da parte del Nucleo di Valutazione approverà la graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili, dei progetti ammessi e non finanziabili per esaurimento risorse, dei progetti non ammissibili con le relative motivazioni.

Gli esiti delle istruttorie saranno approvati con decreto dirigenziale in ordine di punteggio, pubblicati sul BURL e sul sito della regione Lombardia e comunicati ai soggetti mediante pec.

### **C.4 Modalità e tempi per l'erogazione e rendicontazione dell'agevolazione**

Regione Lombardia entro 10 giorni dall'approvazione della graduatoria eroga l'anticipazione del 90% delle risorse previste.

Il saldo del contributo pari al 10% sarà erogato, sulla base della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto.

Per spese rendicontate si intendono spese debitamente quietanzate.

## **D. DISPOSIZIONI FINALI**

### **D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

Il capofila si impegna a:

- rispettare le indicazioni contenute nel presente Bando;
- permettere il più ampio accesso alle informazioni richieste nelle fasi di controllo e di verifica ispettiva da parte di Regione Lombardia o di altri organi competenti;
- comunicare l'eventuale rinuncia alla realizzazione del progetto anche da parte di partner;
- comunicare ogni variazione riguardante la realizzazione del progetto;
- applicare su qualsiasi iniziativa di comunicazione e diffusione del progetto il logo BULLOUT secondo le modalità che verranno comunicate all'atto di approvazione del progetto.

### **D.2 Decadenze, revoche e rinunce**

Qualora, a seguito delle verifiche effettuate sul possesso dei requisiti di partecipazione le dichiarazioni rese dovessero risultare non veritiere, l'Amministrazione procederà all'adozione di provvedimenti di decadenza del beneficio e alla revoca complessiva dell'agevolazione concessa.

In caso di rinuncia al contributo, tale decisione dovrà essere comunicata a Regione Lombardia mediante pec.

### **D.3 Ispezioni, controlli**

E' facoltà degli organi di controllo di Regione Lombardia effettuare visite e verifiche anche in corso di realizzazione del progetto.

Nel caso in cui, a seguito di tali verifiche, si rilevino irregolarità, dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, Regione Lombardia potrà procedere a adottare provvedimenti di revoca dell'agevolazione concessa.

### **D.4 Monitoraggio dei risultati**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Progetti realizzati / ammessi

La verifica degli indicatori e loro conteggio sono a carico di Regione Lombardia.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction* sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

### **D.5 Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per la Famiglia della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità di Regione Lombardia.

#### D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it).

Per ulteriori informazioni è possibile contattare:

Giovanna Corvetta – [giovanna.corvetta@regione.lombardia.it](mailto:giovanna.corvetta@regione.lombardia.it)

Simona Chinelli – [simona.chinelli@istruzione.it](mailto:simona.chinelli@istruzione.it)

Per rendere più agevole la partecipazione, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

### SCHEDA INFORMATIVA

<b>TITOLO</b>	<b>Linea di intervento “BULLOUT” - progetti per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo – anno scolastico 2018-2019.</b>
DI COSA SI TRATTA	<p>Il bando eroga contributo a fondo perduto per la realizzazione di progetti di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo – anno scolastico 2018-2019.</p> <p>Le domande di adesione possono essere presentate mediante al pec all’indirizzo <a href="mailto:famiglia@pec.regione.lombardia.it">famiglia@pec.regione.lombardia.it</a> nel seguente periodo: dalla data di pubblicazione sul BURL sino a venerdì 9 novembre 2018.</p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Possono presentare proposte progettuali, esclusivamente in partenariato, i seguenti soggetti, aventi sede legale o operativa in Lombardia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Istituzione scolastica statale e paritarie;</li> <li>b) Enti del Sistema Socio-Sanitario;</li> <li>c) Ente Locali;</li> <li>d) Università;</li> <li>e) Associazioni e Organizzazioni di volontariato ed enti del terzo settore;</li> <li>f) Istituzione formativa iscritta alla sezione A dell’Albo dei soggetti accreditati di cui all’art. 25 di cui alla l.r. 19/2007 nonché ai sensi della dgr n. 2412/2011 e s.m.i. ;</li> <li>g) Enti e/o istituzioni di governo</li> </ul> <p>Il partenariato deve essere costituito da un minimo di tre soggetti appartenenti a categorie diverse tra quelle sopracitate.</p> <p>L’ente capofila può essere esclusivamente una istituzione scolastica statale o una Agenzia di tutela della salute (ATS) cui spetta la presentazione del progetto e a cui verrà erogato il contributo economico a disposizione.</p>

	Ogni istituzione scolastica o ATS può essere capofila di un solo partenariato ed aderire ad un solo partenariato.
DOTAZIONE FINANZIARIA	400.000,00 euro, di cui 390.000,00 per l'attuazione dei progetti e 10.000,00 euro per la realizzazione del premio "BULLOUT" per le migliori iniziative secondo i criteri che verranno definiti con successivo provvedimento.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo è a fondo perduto e finanzia il 100% del costo progetto, da un minimo di 10.000,00 euro ad un massimo di 25.000,00 euro a progetto.
REGIME DI AIUTO DI STATO	L'intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Regione Lombardia procederà all'istruttoria delle domande a livello formale e di merito sulla base delle domande pervenute nel periodo indicato. La verifica riguarderà: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la presenza dei requisiti di ammissibilità e della documentazione richiesta;</li> <li>- la valutazione dei progetti sulla base dei criteri di valutazione</li> </ul>
DATA APERTURA	Venerdì 28 settembre 2018
DATA CHIUSURA	Venerdì 9 novembre 2018
COME PARTECIPARE	Mediante invio domanda via pec all'indirizzo famiglia@pec.regione.lombardia.it
CONTATTI	Il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per la Famiglia della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità di Regione Lombardia. Il bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi. Per qualsiasi chiarimento o informazione in merito al Bando possono essere richiesta all' email: <a href="mailto:bullout@regione.lombardia.it">bullout@regione.lombardia.it</a> e ai seguenti referenti: - Giovanna Corvetta – giovanna_corvetta@regione.lombardia.it - Simona Chinelli – simona.chinelli@istruzione.it

\*La Scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

**D.7 Allegati/informative e istruzioni**

Allegato A.1 Domanda di partecipazione al bando

Allegato A.2 Fac simile Proposta progettuale

**D.8 Riepilogo scadenze**

- Apertura bando: venerdì 28 settembre 2018
- Chiusura Bando: venerdì 9 novembre 2018
- Approvazione graduatoria: lunedì 26 novembre 2018
- Durata minima progetto: 10 mesi
- Presentazione Accordo di Partenariato (se non già in possesso) entro venerdì 30 novembre 2018
- Conclusione progetto: 30/11/2019
- Rendicontazione spese sostenute: 31/12/2019

**Allegato A1 – Fac simile domanda di partecipazione bando**

Inserire il numero identificativo  
(seriale) della marca da bollo  
utilizzata (se dovuta)

Giunta Regione Lombardia

Direzione Generale Politiche per la famiglia,  
genitorialità e Pari Opportunità

P.zza Città di Lombardia 1

20124 Milano

Pec: famiglia@pec.regione.lombardia.it

**OGGETTO: Domanda di partecipazione alla Bando “Linea di intervento BULLOUT” – a.s. 2018-2019.**

Il/La sottoscritto/a .....

nato/a a ..... il .....

residente a .....

Via ..... n. .... Prov. ....

In qualità di:

Legale Rappresentante dell'istituzione scolastica statale .....(denominazione).....

con sede in ..... CAP ..... Prov. ....

Via ..... N. ....

Codice Fiscale .....

Partita Iva .....

oppure

In qualità di:

Legale Rappresentante dell'ATS.....(denominazione).....

con sede in ..... CAP ..... Prov. ....

Via ..... N. ....

Codice Fiscale .....

Partita Iva .....

Soggetto delegato con potere di firma

dell'istituzione scolastica statale /ATS..... (denominazione) .....

con sede in ..... CAP ..... Prov. ....

Via ..... N. ....

Codice Fiscale .....

Partita Iva .....

### Capofila della rete di partenariato

ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445:

### DICHIARA

di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente e dal bando di cui al d.d.s. n. ... del ... per la realizzazione del progetto presentato e, in particolare:

- di essere capofila come indicato nell'allegato accordo di partenariato;
- di essere a conoscenza dei contenuti del bando e di accettarli integralmente;
- di non aver ottenuto, per il progetto di cui alla presente domanda, altri contributi pubblici;
- di essere in regola, se dovuti, con il versamento dei contributi assicurativi e previdenziali – DURC;
- di essere a conoscenza delle norme relative a ispezioni, controlli, revoche dei benefici e sanzioni;
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la seguente sede: .....
- di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L. .... art. ...., oppure, di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative;

### DICHIARA ALTRESÌ:

- Che il partenariato è stato costituito con \_\_\_\_\_ di cui si allega copia;
- Che il partenariato, costituito con scadenza o finalizzato alla realizzazione di specifici progetti su temi attinenti la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo, ed è conforme alla composizione di cui al precedente punto A.3. A tal fine il capofila



allega alla domanda un atto con cui si finalizza l'esistenza della rete già in essere alla attuazione del progetto di cui al presente bando.

- Che il partenariato non è ancora stato costituito ma è stata sottoscritta una lettera di intenti, di cui si allega copia e, nel caso di ammissibilità si impegna entro 5 giorni dalla pubblicazione sul BURL della graduatoria a sottoscrivere l'Accordo di Partenariato
- Che il partenariato non è stato costituito ma si intende costituirlo entro massimo 5 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria dei progetti;

A tal fine

### **CHIEDE**

di partecipare al bando in oggetto, presentando la proposta progettuale allegata corredata dall'Accordo di Partenariato/Lettera d'intenti/Altro.

Il Legale rappresentante o soggetto delegato con potere di firma  
(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

#### **Allegati**

Proposta progettuale (Allegato A2)

Accordo di partenariato/lettera d'intenti

**Allegato A2 - Fac simile Proposta progettuale bullismo****PROPOSTA PROGETTUALE****TITOLO**

---

**SOGGETTO CAPOFILA**

Indicare Nome, sede ecc..

**SOGGETTI PARTNER**

Indicare Nome, sede ecc

Nome	Sede	Ruolo

**Referente operativo progetto**

(indicare nome, e-mail, telef.)

---

---

---

---

**PROPOSTA PROGETTUALE**

Compilare i seguenti campi (vedi punto C.3b del bando)

<b>OBIETTIVI (MAX 1 PAGINA)</b>	
<b>TARGET (MAX 1 PAGINA)</b>	
<b>RISULTATI ATTESI (MAX 1 PAGINA)</b>	
<b>ANALISI DEL CONTESTO (MAX 1 PAGINA)</b>	
<b>ESPERIENZA NELLA ATTIVITA' INDICATE</b>	

<b>NEL PIANO DI INTERVENTO (INDICARE TITOLO, EVENTUALI PARTNER COINVOLTI, ECC..)</b>  <b>(MAX 1 PAGINA)</b>	
<b>ESPERIENZA DI RETE (INDICARE LA RETE, OBIETTIVI E RISULTATI RAGGIUNTI E/O ATTESI, DURATA ECC..)</b>  <b>(MAX 1 PAGINA)</b>	
<b>RISULTATI QUANTITATIVI</b>  <b>(MAX 1 PAGINA)</b>	
<b>RISULTATI QUALITATIVI (MAX 1 PAGINA)</b>	

**PIANO ECONOMICO**

(valore minimo 10.000,00 massimo 25.000,00)

Voce di Spesa	N. Ore/quantità	Costo Unitario	Capofila	Partner 1	Costi totale
a) Personale dipendente					
_____					
_____					

<b>b) Personale non dipendente</b>					
_____					
_____					
<b>c) Beni strumentali</b>					
_____					
_____					
<b>d) Spese Generali (max 5% totale progetto)</b>	/	/			
_____					
_____					
<b>TOTALE VALORE PROGETTO</b>					

**Nota bene: il partner è un soggetto che sostiene dei costi (cofinanzia parte del progetto) e percepisce parte del contributo.**

PIANO DI SPESA	TOTALE COSTI PREVISTI
CAPOFILA	
PARTNER 1	
PARTNER N.	
<b>TOTALE</b>	